

LA DENUNCIA Secondo la Uilp di Latina non c'è equità in termini di imposizione fiscale

Imu, il Comune penalizza i pensionati

Francesca Salvatore: «I conti dimostrano la scarsa attenzione alle fasce più deboli come anziani e disabili»

Promette battaglia la segreteria generale della Uil Pensionati di Latina, se il consiglio Comunale non garantirà una maggiore equità in termini di imposizione fiscale in merito alle aliquote dell'Imu. «Le politiche sociali non si misurano tanto, o solo, attraverso l'erogazione dei servizi, peraltro abbastanza modesti, per il Comune di Latina, non certo al passo con le performance delle città del centro nord» - afferma Francesca Salvatore segretario generale della Uil Pensionati di Latina - «le politiche sociali si misurano anche e, soprattutto, attraverso una maggiore equità in termini di imposizione fiscale». La bozza di regolamento che riguarda le aliquote Imu a Latina, infatti, secondo quanto denuncia la Uilp, dimostra scarsa attenzione alle fasce più deboli della società co-

Appello alle forze politiche in consiglio comunale affinché venga modificato il regolamento e garantite più detrazioni»



me i pensionati e i disabili. Le richieste avanzate dalla Uilp per tutelare queste categorie di cittadini non sono state tenute in considerazione dall'amministrazione comunale, che ha scelto

invece di penalizzare ulteriormente le fasce deboli. «Il Comune ha scelto la strada peggiore e a pagare il prezzo più alto saranno i pensionati ai quali nonostante il Comune non abbia au-

mentato l'aliquota di base lasciandola al 4 per mille, la stangata Imu peserà mediamente 254 euro, a fronte dei 154 di una famiglia con due figli minori» - ha continuato la Salvatore

- «contestualmente si premiano immobiliari-
sti con aliquote del 9,1 per mille sugli immobili invenduti». Una situazione da sanare, quella messa in evidenza dalla Uilp di Latina che a tal proposito rivolge un appello a tutte le forze politiche rappresentate in consiglio comunale per far sì che il regolamento in questione preveda maggiori detrazioni che rispettino le condizioni dei pensionati e dei disabili residenti nel capoluogo pontino. «Le risorse si prendano da chi ad oggi ha pagato meno gli effetti della crisi ad iniziare dagli evasori e dai grandi patrimoni» - ha concluso Francesca Salvatore - «se non riceveremo adeguate risposte non esiteremo un minuto ad esercitare ogni forma di pressione per cercare di disegnare un fisco locale più equo».